



**COMUNE DI
POTENZA PICENA**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	12
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	13
Partecipazioni	15
Opere pubbliche in corso di realizzazione	17
Tariffe e politica tariffaria	18
Tributi e politica tributaria	20
Spesa corrente per missione	22
Necessità finanziarie per missioni e programmi	23
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	24
Disponibilità di risorse straordinarie	25
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	26
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	27
Programmazione ed equilibri finanziari	28
Finanziamento del bilancio corrente	29
Finanziamento del bilancio investimenti	30
Disponibilità e gestione delle risorse umane	31
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	33
Entrate tributarie - valutazione e andamento	34
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	36
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	37
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	38
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	40
Accensione prestiti - valutazione e andamento	41
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	42
Fabbisogno dei programmi per singola missione	43
Servizi generali e istituzionali	44
Ordine pubblico e sicurezza	45



Istruzione e diritto allo studio	46
Valorizzazione beni e attiv. culturali	47
Politica giovanile, sport e tempo libero	48
Turismo	49
Assetto territorio, edilizia abitativa	50
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	52
Trasporti e diritto alla mobilità	53
Soccorso civile	54
Politica sociale e famiglia	55
Tutela della salute	57
Sviluppo economico e competitività	58
Lavoro e formazione professionale	59
Agricoltura e pesca	60
Relazioni internazionali	61
Fondi e accantonamenti	62
Debito pubblico	63
Anticipazioni finanziarie	64
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	65
Programmazione e fabbisogno di personale	66
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	67
Programmazione acquisti di beni e servizi	69
Permessi a costruire	70
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	71

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Contesto economico e politica di bilancio

La nota di aggiornamento al DEF 2021, presentata al consiglio dei ministri il 29 settembre, individua il contesto in cui si svilupperà l'azione. Più in particolare, dal lato della domanda, "si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti (..)" mentre anche "le esportazioni sono cresciute notevolmente (..)". L'occupazione della forza lavoro attiva "ha registrato un notevole recupero (..)" accompagnato, però, "da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate, ma pur sempre significativa (..)".

Il quadro di previsione complessivo "rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale (..)".

In confronto al DEF originario, le variabili esogene "giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL (..)".



Quadro macroeconomico

La politica di bilancio del Governo "continuerà ad assicurare il supporto al settore privato fin tanto che sarà necessario ad ottenere il consolidamento della ripresa economica, con l'obiettivo non soltanto di colmare il divario con il periodo pre-pandemia, ma di recuperare anche la crescita perduta sin da allora (..)".

Rispetto allo scenario prefigurato a legislazione vigente, "gli interventi di politica fiscale che il Governo intende adottare determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel successivo. Rilevano in particolare la conferma delle politiche invariate e il rinnovo di interventi in favore delle PMI e per la promozione dell'efficiamento energetico e dell'innovazione (..)".

Sarà infine avviata, e già con questa finanziaria, "la prima fase della riforma dell'IRPEF e degli ammortizzatori sociali, e si prevede che l'assegno unico universale per i figli sia messo a regime (..)".



Indebitamento netto e debito pubblico

Nel 2020 "il rapporto debito pubblico/PIL è aumentato in tutti gli stati dell'Unione Europea e dell'area Euro (..)". Ben quattordici nazioni, compresa l'Italia, "hanno oltrepassato la soglia di riferimento del 60% del debito sul PIL, stabilito dal Trattato e Regolamento CE (..)".

Il debito pubblico italiano "(..) si attestava al 134,3 per cento del PIL alla fine del 2019, sostanzialmente stabile rispetto al valore del 2018. A seguito della crisi pandemica, il debito pubblico è salito a 155,6 del PIL alla fine del 2020. Dal 2021 si prede una sua progressiva diminuzione, passando dal 153,5 per cento del PIL a fine anno, per scendere sotto i 150 punti alla fine del 2022, grazie ad una migliore dinamica del PIL e all'aggiustamento dell'indebitamento netto (..)".

Il percorso di riduzione progressiva del debito "non rispetta comunque la velocità richiesta dalla regola del debito del PSC per conseguire l'obiettivo di debito-PIL del 60 per cento in 20 anni (..)".



PNRR e riforme strutturali

Il Governo, per conseguire gli obiettivi del PNRR e affrontare i problemi sistemici del paese, "ha inserito nel Piano un pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia, tra cui la riforma della PA, della giustizia e l'agenda delle semplificazioni (..)". Ci sono tre ambiti di riforma che ne indicano l'essenza o rappresentano elementi facilitatori per l'attuazione.

Le riforme d'interesse trasversale, come "la riforma della PA e del sistema giudiziario italiano" (..), quelle abilitanti, come "la legge sulla concorrenza, la delega sulla corruzione, il federalismo fiscale e la riduzione dei tempi di pagamento della PA e del tax gap (..)", ed infine le riforme settoriali, come "la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare (..)".



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

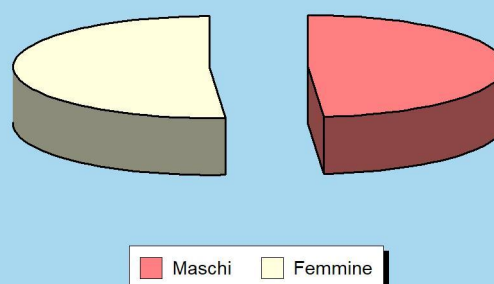


Popolazione residente

Dato numerico		2020
Maschi	(+)	7.734
Femmine	(+)	8.135
Totale		15.869

Distribuzione percentuale		2020
Maschi	(+)	48,74 %
Femmine	(+)	51,26 %
Totale		100,00 %

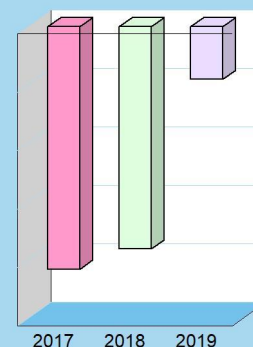
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	118	103	121
Deceduti nell'anno	(-)	201	179	139
Saldo naturale		-83	-76	-18
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,75	0,64	0,76
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		1,27	1,12	0,87

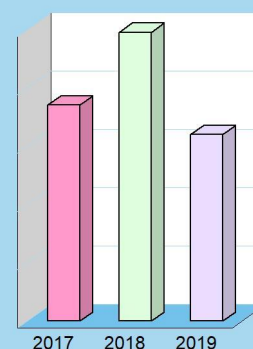
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	118	103	121
Deceduti nell'anno	(-)	201	179	139
Saldo naturale		-83	-76	-18
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	465	482	499
Emigrati nell'anno	(-)	391	383	435
Saldo migratorio		74	99	64

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	48
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	3
Strade		
Statali	(Km.)	7
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	19
Comunali	(Km.)	75
Vicinali	(Km.)	66
Autostrade	(Km.)	7

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	atto cc n. 9 del 12/3/2003
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	atto cc n. 26 del 19/04/2004
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	atto cc n. 79 del 1/08/1990

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si	atto cc n. 14 del 1989
Artigianali	(S/N)	Si	atto cc n. 14 del 1989
Commerciali	(S/N)	Si	atto cc n. 14 del 1989
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	87.000	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	19.600	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

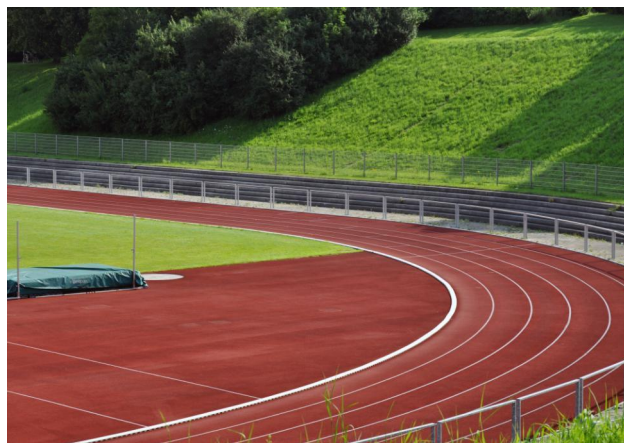
Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2021	2022	2023	2024
Asili nido	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	60	60	60	60
Scuole materne	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	420	420	420	420
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	710	710	710	710
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	380	380	380	380
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	29	29	29	29

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	8	8	8	8
- Nera	(Km.)	6	6	6	6
- Mista	(Km.)	48	48	48	48
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	175	175	175	175
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	49	49	49	49
	(hq.)	310	310	310	310
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	87.000	87.000	87.000	87.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	2	2	2	2
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	3.242	3.242	3.242	3.242
Rete gas	(Km.)	64	64	64	64
Mezzi operativi	(num.)	25	26	26	26
Veicoli	(num.)	19	19	20	20
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	98	98	98	98

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

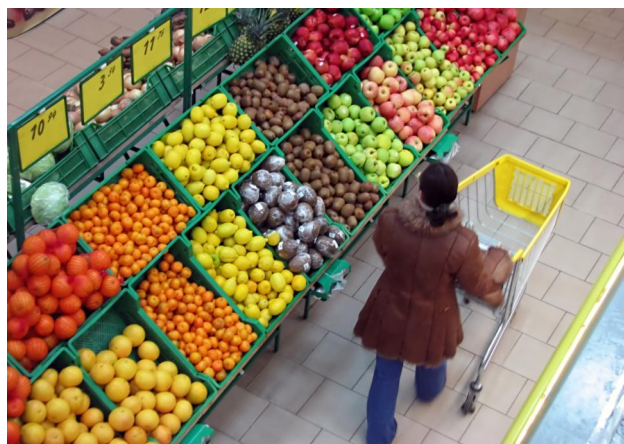
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

Settore di Attività Economica	
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	189
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	1
C - Attività manifatturiere	139
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2
E - Fornitura di acqua - Reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1
F - Costruzioni	162
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	304
H - Trasporto e magazzinaggio	18
I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione	77
J - Servizi di informazione e comunicazione	29
K - Attività finanziarie e assicurative	15
L - Attività immobiliari	59
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	44
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	37
O - Amministrazione pubblica e difesa - Assicurazione sociale obbligatoria	0
P - Istruzione	3
Q - Sanità e assistenza sociale	3
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	33
S - Altre attività di servizi	63
T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico...	0
X - Imprese non classificate	0

TOTALE Attività Economiche

1.179

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Convenzione per Segretario Comunale

Soggetti partecipanti	Comune di Potenza Picena-Comune di Visso
Impegni di mezzi finanziari	Il Comune di Potenza Picena riceve il rimborso dal Comune di Visso del 16% della retribuzione del Segretario Comunale.
Durata	fino alla fine del mandato del Sindaco (dal 14/12/2020 all'anno 2024)
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	09/12/2020

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2019		2020	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati		✓	✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓			✓
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Mediante l'assegnazione a ciascuna Area di appositi obiettivi, verranno gestite le varie attività ritenute di particolare interesse per la valutazione complessiva della performance dell'Ente. Prioritario per l'Amministrazione è la presenza di risorse umane dotate di specifiche competenze e qualifiche professionali, nonché di esperienze pregresse maturate nell'ambito della PA, in particolare per coloro che devono rivestire ruoli e funzioni apicali nei rispettivi settori, al fine di rendere la macchina amministrativa più efficace ed efficiente.

Anticorruzione e trasparenza

L'ente si propone di coordinare, in un quadro di organica integrazione operativa, le iniziative volte a garantire la trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. In particolare l'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Gli obiettivi strategici sostanziale si sostanziano in interventi in ordine alle seguenti tematiche:

- a) coordinare, monitorare e supportare la struttura nell'applicazione delle disposizioni e dei piani adottati in materia della prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa, promuovendo lo sviluppo della cultura dell'integrità;*
- b) incrementare la trasparenza verso la collettività attraverso una costante verifica della pubblicazione dei dati e/o provvedimenti in amministrazione trasparente, con la possibilità di implementazione oltre quelli che già sono oggetto di pubblicazione obbligatoria;*
- c) garantire il presidio giuridico-legale delle attività dell'Ente con l'espletamento di funzione consultiva e di supporto senza limiti di materia nei confronti degli organi dell'Ente e di assistenza stragiudiziale a tutela degli interessi del comune;*
- d) garantire l'adeguato funzionamento del sistema dei controlli interni, in particolare il controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti ed i nuovi controlli strategico di qualità dei servizi erogati e delle società ed organismi partecipati dall'Ente;*
- e) valorizzare l'integrazione organizzativa, garantendo lo sviluppo ed il potenziamento di processi d'innovazione, con implementazione della digitalizzazione che consente evidenti semplificazioni delle procedure, standardizzazione delle stesse, risparmi in termini di tempi e costi, nonché il continuo monitoraggio dell'evoluzione del procedimento. In questo modo si aumenta esponenzialmente il controllo dell'intera fase di gestione della procedura. Inoltre, tutto rimane tracciato, diminuendo drasticamente la possibilità di incursioni patologiche nel procedimento.*

Anche la formazione del personale si ritiene essere un obiettivo importante tra le principali misure di prevenzione della corruzione, considerate anche le crescenti novità normative. L'aggiornamento dei dipendenti avverrà attraverso la partecipazione a corsi, convegni e giornate di studio.

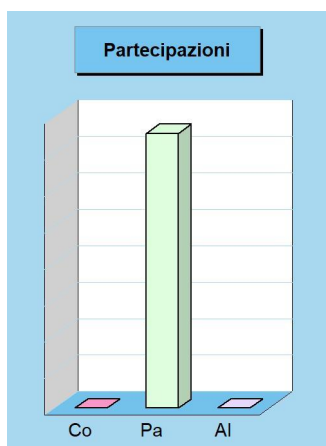


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	6	1.506.475,21
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	6	1.506.475,21

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Società per l'Acquedotto del Nera	Partecipata (AP_BIV.1b)	15.000.000,00	6,740000 %	1.011.000,00
A.S.P.P. srl Società unipersonale	Partecipata (AP_BIV.1b)	10.000,00	100,000000 %	10.000,00
Task srl	Partecipata (AP_BIV.1b)	40.920,00	0,020000 %	9,82
Centro Marche Acque SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	2.010.000,00	0,050000 %	1.059,07
COSMARI SRL	Partecipata (AP_BIV.1b)	11.440.000,00	4,220000 %	482.905,28
Flag Marche Centro soc coop a r.l.	Partecipata (AP_BIV.1b)	23.200,00	6,470000 %	1.501,04

Società per l'Acquedotto del Nera

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	6,740000 %
Attività e note	Attività legate al servizio idrico integrato

A.S.P.P. srl Società unipersonale

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	Costituita nel 2006. Attualmente gestisce il servizio Farmacia Comunale

Task srl

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,020000 %
Attività e note	Servizi di collegamenti telematici ed informatici.

Centro Marche Acque SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,050000 %
Attività e note	Servizio idrico integrato.

COSMARI SRL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	4,220000 %
Attività e note	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

Flag Marche Centro soc coop a r.l.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	6,470000 %
Attività e note	Promozione e sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Intervento acquisto e recupero ex Aurora
intervento scuola elem porto

pista ciclabile adriatica
opere di completamento nuova scuola primaria porto

Manut straord. scuola primaria cap per eff. energetico

Intervento di messa in sicurezza strada Pianetti sant'Angelo
Intervento di messa in sicurezza Contrada Tergi
manut straord scuole 0-6 anni manut straord. giardini
Intervento delegazione porto

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Intervento acquisto e recupero ex Aurora	2018	1.156.084,65	539.499,07
intervento scuola elem porto	2020	6.735.000,00	851.312,14
pista ciclabile adriatica	2019	665.900,00	301.834,95
opere di completamento nuova scuola primaria porto	2021	250.000,00	0,00
Manut straord. scuola primaria cap per eff. energetico	2021	180.000,00	0,00
Intervento di messa in sicurezza strada Pianetti sant'Angelo	2021	685.000,00	0,00
Intervento di messa in sicurezza Contrada Tergi	2021	200.000,00	0,00
manut straord scuole 0-6 anni manut straord. giardini	2021	90.214,51	0,00
Intervento delegazione porto	2021	177.000,00	10.345,27

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

mensa scolastica
 asili nido
 casa di riposo/residenza protetta per anziani
 impianti sportivi
 utilizzo locali e bacheche comunali
 spettacoli teatrali
 Canone Patrimoniale Unico
 Illuminazione sepolture

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 mensa scolastica	122.000,00	12,8 %	122.000,00	122.000,00
2 asili nido	120.000,00	12,6 %	120.000,00	120.000,00
3 casa di riposo/residenza protetta per anziani	390.000,00	40,8 %	390.000,00	390.000,00
4 impianti sportivi	44.700,00	4,7 %	44.700,00	44.700,00
5 utilizzo locali e bacheche comunali	5.000,00	0,5 %	5.000,00	5.000,00
6 spettacoli teatrali	3.600,00	0,4 %	0,00	0,00
7 Canone Patrimoniale Unico	170.000,00	17,8 %	170.000,00	170.000,00
8 Illuminazione sepolture	99.450,00	10,4 %	102.000,00	105.000,00
Totale	954.750,00	100,0 %	953.700,00	956.700,00

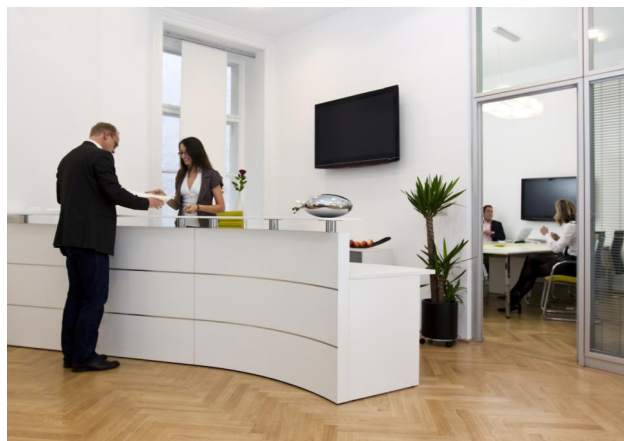
Denominazione	mensa scolastica
Indirizzi	Vengono mantenute inalterate le tariffe per le mense scolastiche pari a: € 3,00 per gli utenti della scuola dell'infanzia e per la primaria € 3,50 per gli utenti della scuola secondaria di primo grado € 5,00 per gli utenti non residenti
Gettito stimato	2022: € 122.000,00 2023: € 122.000,00 2024: € 122.000,00

Denominazione	asili nido
Indirizzi	Rimangono confermate le tariffe per gli asili nido comunale prevedendo in aggiunta alla retta mensile corrispondente alla fascia di reddito e oraria prescelta il costo del buono pasto pari ad € 3,00 in caso di richiesta dello stesso. Si prevede inoltre che il metà mese di inserimento del bambino presso la struttura scelta viene conteggiato a giorni decurtando dal conteggio i cinque giorni previsti per l'inserimento. I giorni di inserimento si conteggiano nella frequenza effettiva di cinque giornate entro un tempo massimo di quindici giorni compresi i giorni di chiusura della struttura. Inoltre anche il mese in cui avviene la cancellazione viene conteggiato a giorni.
Gettito stimato	2022: € 120.000,00 2023: € 120.000,00 2024: € 120.000,00
Denominazione	casa di riposo/residenza protetta per anziani
Indirizzi	Rimangono confermate le tariffe sia per la casa di riposo che per la residenza protetta per anziani in funzione alla residenza al momento dell'ingresso nella struttura e la fascia di reddito. Il reddito ISEE Residenziale per la determinazione della retta minima è stato fissato per redditi inferiori a €40.000,00.
Gettito stimato	2022: € 390.000,00 2023: € 390.000,00 2024: € 390.000,00
Denominazione	impianti sportivi
Indirizzi	Rimangono inalterate le tariffe determinate nel 2021.
Gettito stimato	2022: € 44.700,00 2023: € 44.700,00 2024: € 44.700,00
Denominazione	utilizzo locali e bacheche comunali
Indirizzi	Si prevede la possibilità di far utilizzare a terzi i locali comunali quali: Sala Boccabianca Teatro Mugellini Centro Culturale Scarfiotti Ex Chiesa S. Caterina Sala riunioni Via Regina Margherita
Gettito stimato	2022: € 5.000,00 2023: € 5.000,00 2024: € 5.000,00
Denominazione	spettacoli teatrali
Indirizzi	Si prevede la tariffa di € 10,00 per ogni biglietto d'ingresso ad ogni spettacolo.
Gettito stimato	2022: € 3.600,00 2023: € 0,00 2024: € 0,00
Denominazione	Canone Patrimoniale Unico
Indirizzi	Si prevede, per quanto possibile, l'invarianza di gettito rispetto ai previgenti prelievi soppressi di carattere tributario (ICP, DPA e TOSAP). Rimangono invariate le tariffe applicate per l'anno 2021.
Gettito stimato	2022: € 170.000,00 2023: € 170.000,00 2024: € 170.000,00
Denominazione	Illuminazione sepolture
Indirizzi	Rimangono invariate le tariffe applicate per l'anno 2021.
Gettito stimato	2022: € 99.450,00 2023: € 102.000,00 2024: € 105.000,00

Tributi e politica tributaria

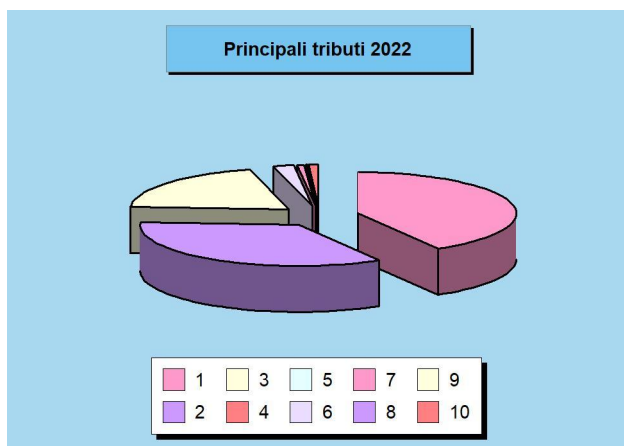
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 imu	3.000.000,00	41,4 %	3.000.000,00	3.000.000,00
2 tari	2.490.885,00	34,5 %	2.490.885,00	2.490.885,00
3 Addizionale irpef	1.450.000,00	20,1 %	1.450.000,00	1.450.000,00
4 imposta pubblicità	0,00	0,0 %	0,00	0,00
5 Tosap	0,00	0,0 %	0,00	0,00
6 accertamenti IMU	150.000,00	2,1 %	150.000,00	150.000,00
7 accertamenti Tari	50.000,00	0,7 %	50.000,00	50.000,00
8 diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,0 %	0,00	0,00
9 accertamento tasi	15.000,00	0,2 %	15.000,00	15.000,00
10 imposta di soggiorno	70.000,00	1,0 %	70.000,00	70.000,00
Totale	7.225.885,00	100,0 %	7.225.885,00	7.225.885,00

Denominazione	imu
Indirizzi	La Legge n. 160/2019 (finanziaria 2020) ha abolito la IUC ed ha disciplinato la nuova IMU che, in estrema sintesi, da la possibilità di accorpate i previgenti prelievi (IMU-TASI).
Gettito stimato	2022: € 3.000.000,00 2023: € 3.000.000,00 2024: € 3.000.000,00

Denominazione	tari
Indirizzi	potenziare l'attività di accertamento perseguendo una politica di equità fiscale con particolare attenzione alle abitazioni principali mononucleari.
Gettito stimato	2022: € 2.490.885,00 2023: € 2.490.885,00 2024: € 2.490.885,00

Denominazione	Addizionale irpef
Indirizzi	Si conferma l'aliquota vigente nell'anno 2019 pari allo 0.8
Gettito stimato	2022: € 1.450.000,00 2023: € 1.450.000,00 2024: € 1.450.000,00
Denominazione	imposta pubblicità
Indirizzi	Prelievo sostituito dal canone patrimoniale unico L. 160/2019
Gettito stimato	2022: € 0,00 2023: € 0,00 2024: € 0,00
Denominazione	Tosap
Indirizzi	Prelievo sostituito dal canone patrimoniale unico L. 160/2019
Gettito stimato	2022: € 0,00 2023: € 0,00 2024: € 0,00
Denominazione	accertamenti IMU
Indirizzi	potenziare l'attività di accertamento perseguendo una politica di equità fiscale con particolare attenzione alle abitazioni principali mononucleari.
Gettito stimato	2022: € 150.000,00 2023: € 150.000,00 2024: € 150.000,00
Denominazione	accertamenti Tari
Indirizzi	attività di accertamento sulle annualità pregresse
Gettito stimato	2022: € 50.000,00 2023: € 50.000,00 2024: € 50.000,00
Denominazione	diritti sulle pubbliche affissioni
Indirizzi	Prelievo sostituito dal canone patrimoniale unico L. 160/2019
Gettito stimato	2022: € 0,00 2023: € 0,00 2024: € 0,00
Denominazione	accertamento tasi
Indirizzi	attività di accertamento sulle annualità pregresse
Gettito stimato	2022: € 15.000,00 2023: € 15.000,00 2024: € 15.000,00
Denominazione	imposta di soggiorno
Indirizzi	E' stata istituita l'imposta di soggiorno dall'esercizio 2021 con decorrenza 1-7-2021 e prevista nella misura da € 0.5 a € 1.50 giorno in funzione della categoria e della tipologia di struttura ricettiva (confermata per l'anno 2022).
Gettito stimato	2022: € 70.000,00 2023: € 70.000,00 2024: € 70.000,00

Spesa corrente per missione

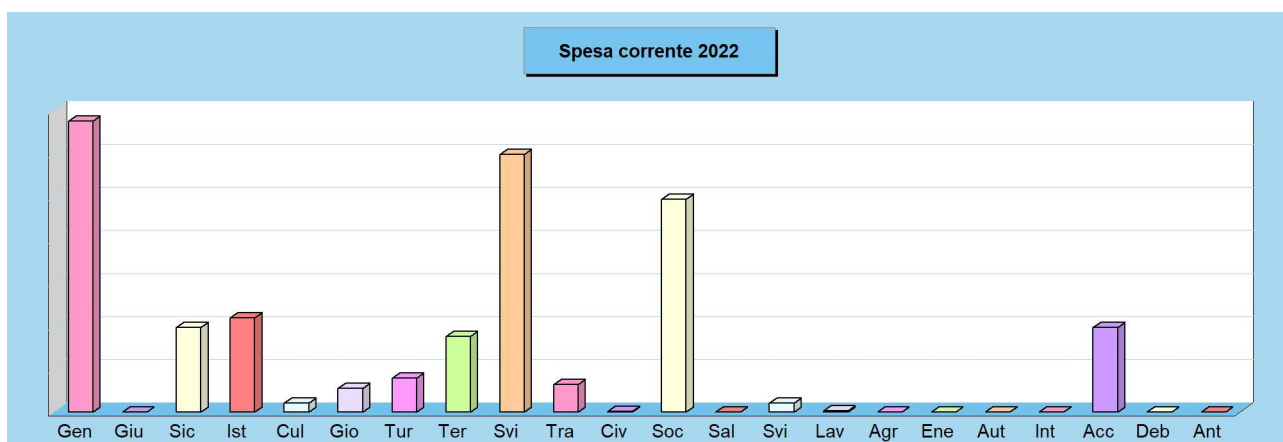
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
		Prev. 2022	Peso	Prev. 2023	Prev. 2024
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.376.004,12	24,2 %	3.134.329,00	3.193.731,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	982.608,00	7,0 %	933.193,00	933.393,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.091.285,00	7,8 %	941.812,00	939.601,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	102.384,00	0,7 %	74.554,00	74.554,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	276.440,00	2,0 %	245.801,00	245.553,00
07 Turismo	Tur	391.204,00	2,8 %	294.538,00	292.809,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	877.277,08	6,3 %	876.920,64	926.214,89
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	2.983.202,00	21,4 %	2.969.770,00	2.968.606,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	314.913,00	2,3 %	316.937,15	312.403,15
11 Soccorso civile	Civ	3.800,00	0,0 %	1.500,00	1.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	2.464.496,00	17,7 %	2.451.161,00	2.450.579,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	103.735,00	0,7 %	101.239,00	100.479,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	10.800,00	0,1 %	10.800,00	10.800,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	979.576,80	7,0 %	1.006.294,21	988.045,96
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		13.957.725,00	100,0 %	13.358.849,00	13.438.269,00



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2022-24 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	9.704.064,12	5.339.840,48	741.022,81	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.849.194,00	134.400,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.972.698,00	7.389.008,33	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	251.492,00	835.327,04	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	767.794,00	233.944,63	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	978.551,00	499.894,39	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.680.412,61	3.293.895,83	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	8.921.578,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	944.253,30	531.918,44	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	6.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	7.366.236,00	2.091.836,96	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	305.453,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	32.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.973.916,97	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.336.266,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00
Totale	40.754.843,00	20.356.066,10	741.022,81	1.336.266,00	15.000.000,00

Riepilogo Missioni 2022-24 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	9.704.064,12	6.080.863,29	15.784.927,41
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.849.194,00	134.400,00	2.983.594,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.972.698,00	7.389.008,33	10.361.706,33
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	251.492,00	835.327,04	1.086.819,04
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	767.794,00	233.944,63	1.001.738,63
07 Turismo	978.551,00	499.894,39	1.478.445,39
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.680.412,61	3.293.895,83	5.974.308,44
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	8.921.578,00	6.000,00	8.927.578,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	944.253,30	531.918,44	1.476.171,74
11 Soccorso civile	6.800,00	0,00	6.800,00
12 Politica sociale e famiglia	7.366.236,00	2.091.836,96	9.458.072,96
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	305.453,00	0,00	305.453,00
15 Lavoro e formazione professionale	32.400,00	0,00	32.400,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.973.916,97	0,00	2.973.916,97
50 Debito pubblico	1.336.266,00	0,00	1.336.266,00
60 Anticipazioni finanziarie	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00
Totale	57.091.109,00	21.097.088,91	78.188.197,91

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

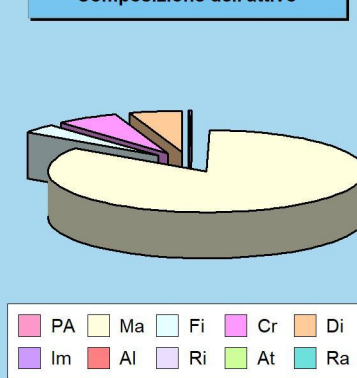
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	192.456,51
Immobilizzazioni materiali	52.505.685,24
Immobilizzazioni finanziarie	2.288.538,17
Rimanenze	0,00
Crediti	4.019.888,86
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.350.351,29
Ratei e risconti attivi	370,62
Totale	62.357.290,69

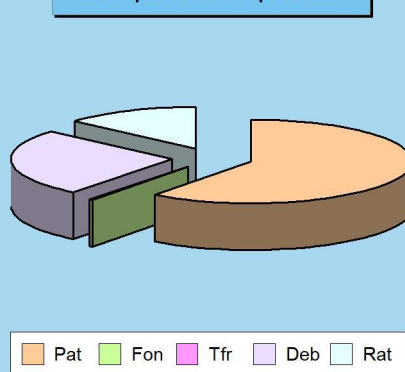
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	37.487.977,14
Fondo per rischi ed oneri	222.992,58
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	16.215.135,79
Ratei e risconti passivi	8.431.185,18
Totale	62.357.290,69

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

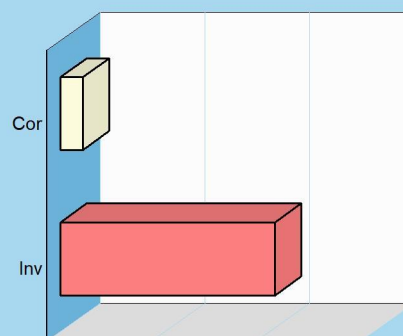
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.073.857,76	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		9.929.255,57
Trasferimenti in conto capitale		317.586,08
Totale	1.073.857,76	10.246.841,65

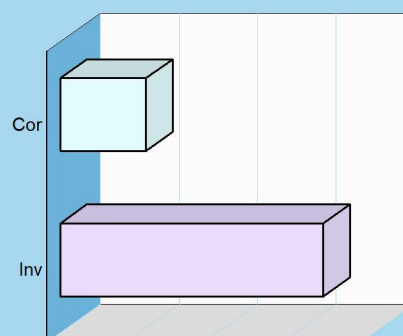
Contributi e trasferimenti 2022



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023-24

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.182.146,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		6.705.968,50
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.182.146,00	6.705.968,50

Contributi e trasferimenti 2023-24



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2022	2023	2024
Tit.1 - Tributarie	8.876.670,52	8.841.995,68	8.773.427,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	2.074.420,34	1.515.352,24	1.073.857,76
Tit.3 - Extratributarie	3.185.288,37	4.198.721,64	4.379.890,00
Somma	14.136.379,23	14.556.069,56	14.227.174,76
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.413.637,92	1.455.606,96	1.422.717,48

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2022	2023	2024
Interessi su mutui	465.722,00	466.144,00	451.474,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	63.054,56	63.054,56	63.054,56
Interessi passivi	528.776,56	529.198,56	514.528,56
Contributi in C/interessi su mutui	47.785,00	47.785,00	47.785,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	480.991,56	481.413,56	466.743,56

Verifica prescrizione di legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	1.413.637,92	1.455.606,96	1.422.717,48
Esposizione effettiva	480.991,56	481.413,56	466.743,56
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	932.646,36	974.193,40	955.973,92

Considerazioni e valutazioni

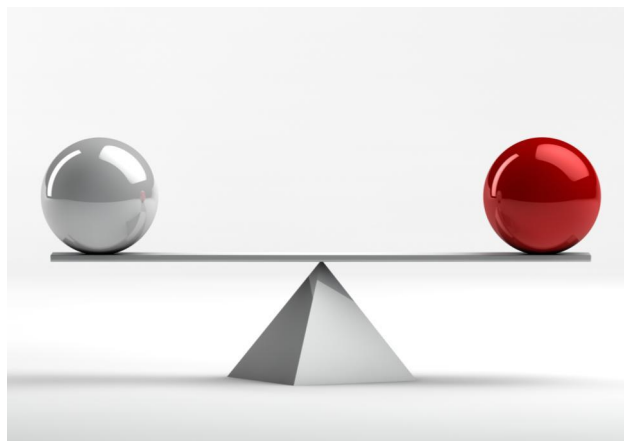
Per l'anno 2022 si prevede di assumere mutui per il finanziamento:

- dell'intervento di realizzazione di loculi cimiteriali del capoluogo per € 192.242,00;
- per la compartecipazione agli interventi finanziati dal bando di rigenerazione urbana per complessivi € 548.780,81 (progettazioni definitive interventi e demolizione porzione ex scuola elementare porto).

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

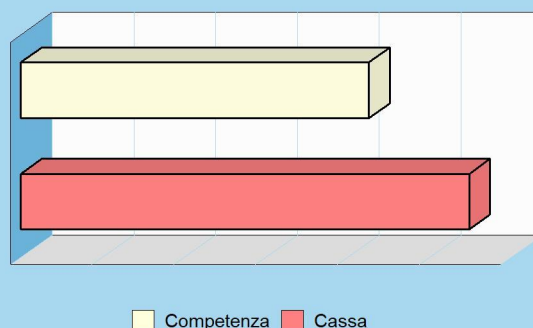
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



Entrate 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	8.773.427,00	16.223.785,61
Trasferimenti	1.073.857,76	1.162.021,01
Extratributarie	4.379.890,00	6.418.668,91
Entrate C/capitale	11.008.392,69	12.065.616,81
Rid. att. finanziarie	741.022,81	973.539,31
Accensione prestiti	741.022,81	2.559.422,09
Anticipazioni	5.000.000,00	3.000.000,00
Entrate C/terzi	9.825.000,00	10.154.896,24
Fondo pluriennale	549.382,85	-
Avanzo applicato	474.869,49	-
Fondo cassa iniziale	-	2.271.804,46
Totale	42.566.865,41	54.829.754,44

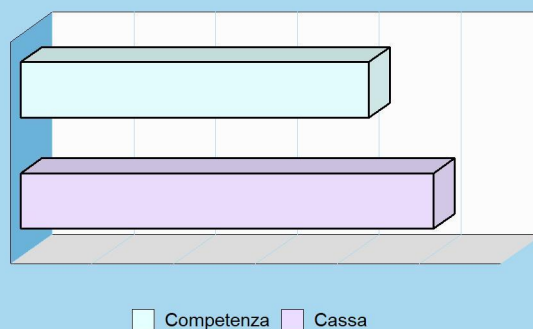
Entrate 2022



Uscite 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	13.957.725,00	17.379.940,95
Spese C/capitale	12.630.097,60	17.061.221,88
Incr. att. finanziarie	741.022,81	2.559.422,09
Rimborso prestiti	413.020,00	413.020,00
Chiusura anticipaz.	5.000.000,00	3.000.000,00
Spese C/terzi	9.825.000,00	10.078.138,42
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	42.566.865,41	50.491.743,34

Uscite 2022



Entrate biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Tributi	8.773.427,00	8.773.427,00
Trasferimenti	1.081.073,00	1.101.073,00
Extratributarie	4.408.682,00	4.282.682,00
Entrate C/capitale	2.262.589,27	4.763.379,23
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi	9.825.000,00	9.825.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	31.350.771,27	33.745.561,23

Uscite biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	13.358.849,00	13.438.269,00
Spese C/capitale	2.712.589,27	5.013.379,23
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	454.333,00	468.913,00
Chiusura anticipaz.	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese C/terzi	9.825.000,00	9.825.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	31.350.771,27	33.745.561,23

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	8.773.427,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.073.857,76
Extratributarie	(+)	4.379.890,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	367.158,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		13.860.016,76
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	185.299,94
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	75.428,30
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	250.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		510.728,24
Totale		14.370.745,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	13.957.725,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	413.020,00
Impieghi ordinari		14.370.745,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		14.370.745,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	11.008.392,69
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	250.000,00
Risorse ordinarie		10.758.392,69
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	364.082,91
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	399.441,19
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	367.158,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	741.022,81
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	741.022,81
Accensione prestiti	(+)	741.022,81
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.871.704,91
Totale		12.630.097,60

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	12.630.097,60
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		12.630.097,60
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	741.022,81
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	741.022,81
Impieghi straordinari		0,00
Totale		12.630.097,60

Riepilogo entrate 2022

Correnti	(+)	14.370.745,00
Investimenti	(+)	12.630.097,60
Movimenti di fondi	(+)	5.741.022,81
Entrate destinate alla programmazione		32.741.865,41
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	9.825.000,00
Altre entrate		9.825.000,00
Totale bilancio		42.566.865,41

Riepilogo uscite 2022

Correnti	(+)	14.370.745,00
Investimenti	(+)	12.630.097,60
Movimenti di fondi	(+)	5.741.022,81
Uscite impiegate nella programmazione		32.741.865,41
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	9.825.000,00
Altre uscite		9.825.000,00
Totale bilancio		42.566.865,41

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

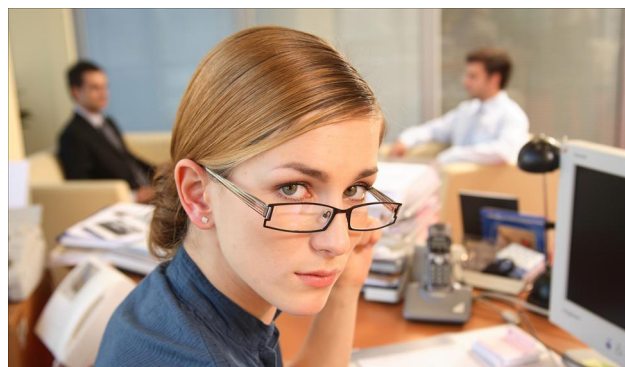
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2022

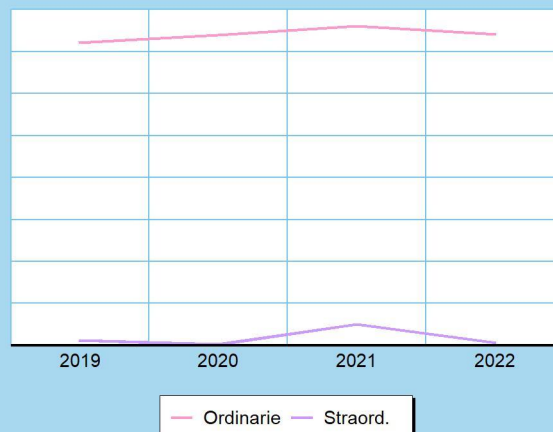
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	14.370.745,00	14.370.745,00
Investimenti	12.630.097,60	12.630.097,60
Movimento fondi	5.741.022,81	5.741.022,81
Servizi conto terzi	9.825.000,00	9.825.000,00
Totale	42.566.865,41	42.566.865,41



Finanziamento bilancio corrente 2022

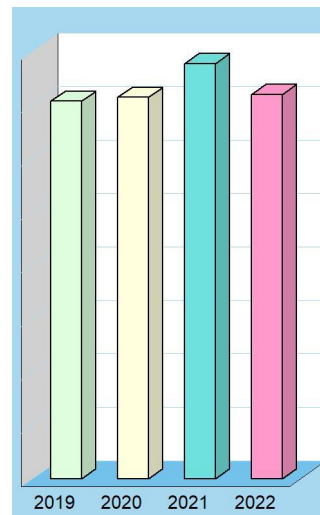
Entrate		2022
Tributi	(+)	8.773.427,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.073.857,76
Extratributarie	(+)	4.379.890,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	367.158,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		13.860.016,76
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	185.299,94
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	75.428,30
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	250.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		510.728,24
Totale		14.370.745,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2019	2020	2021
Tributi	(+)	10.185.276,02	8.876.670,52	8.841.995,68
Trasferimenti correnti	(+)	745.156,61	2.074.420,34	1.515.352,24
Extratributarie	(+)	3.004.375,58	3.185.288,37	4.198.721,64
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	424.718,74	301.421,78	332.000,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		13.510.089,47	13.834.957,45	14.224.069,56
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	412.886,56	426.065,18	382.179,84
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	199.642,17	0,00	769.924,94
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	151.667,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		612.528,73	426.065,18	1.303.771,78
Totale		14.122.618,20	14.261.022,63	15.527.841,34



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



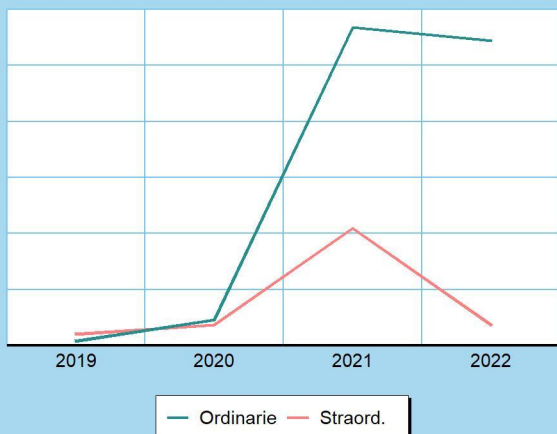
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2022

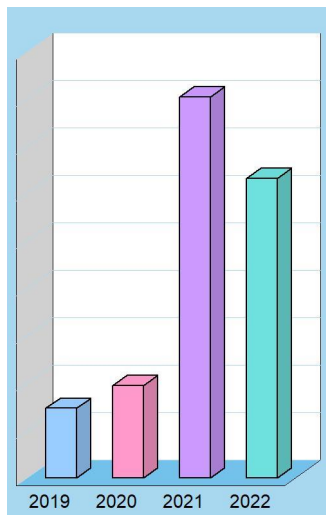
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	14.370.745,00	14.370.745,00
Investimenti	12.630.097,60	12.630.097,60
Movimento fondi	5.741.022,81	5.741.022,81
Servizi conto terzi	9.825.000,00	9.825.000,00
Totale	42.566.865,41	42.566.865,41

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2022

Entrate		2022
Entrate in C/capitale	(+)	11.008.392,69
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	250.000,00
Risorse ordinarie		10.758.392,69
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	364.082,91
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	399.441,19
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	367.158,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	741.022,81
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	741.022,81
Accensione prestiti	(+)	741.022,81
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.871.704,91
Totale		12.630.097,60



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2019	2020	2021
Entrate in C/capitale	(+)	1.360.955,26	2.024.814,99	11.333.830,38
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	151.667,00
Risorse ordinarie		1.360.955,26	2.024.814,99	11.182.163,38
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	556.882,13	1.012.366,95	1.075.740,67
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	318.682,60	551.913,28	587.321,30
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	424.718,74	301.421,78	332.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	279.612,50	0,00	2.838.922,08
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	279.612,50	0,00	2.838.922,08
Accensione prestiti	(+)	279.612,50	0,00	2.888.922,08
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.579.895,97	1.865.702,01	4.883.984,05
Totale		2.940.851,23	3.890.517,00	16.066.147,43

Disponibilità e gestione delle risorse umane

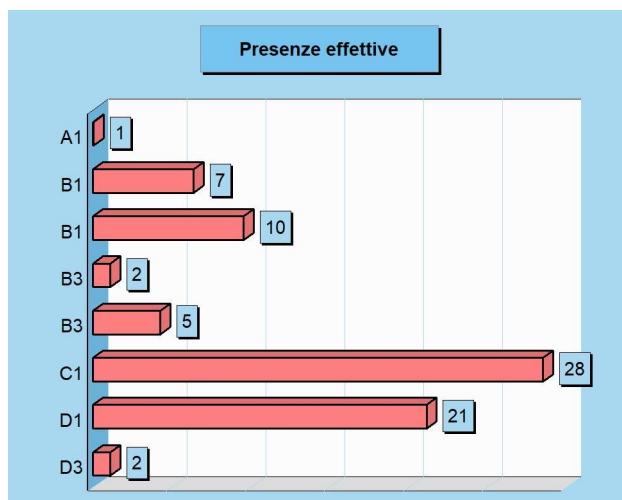
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



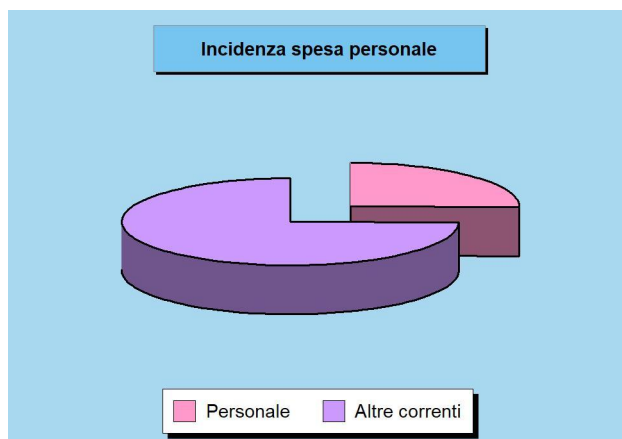
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	operatore	1	1
B1	collaboratore	7	7
B1	esecutore	12	10
B3	collaboratore	2	2
B3	esecutore	6	5
C1	istruttore	34	28
D1	istruttore direttivo	23	21
D3	istruttore direttivo	2	2
	Personale di ruolo	87	76
	Personale fuori ruolo		1
	Totale		77



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	87
Dipendenti in servizio: di ruolo	76
non di ruolo	1
Totale personale	77
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	3.529.246,64
Altre spese correnti	10.428.478,36
Totale spesa corrente	13.957.725,00



Considerazioni e valutazioni

Nel corso dell'anno 2022 l'Ente rileva diverse figure con i requisiti di pensionamento ed altre forme di cessazione quali:

B1 anagrafe

C1 Servizi sociali

B3 viabilità

Nella programmazione di personale per il triennio si prevedono le seguenti assunzioni:

D1 anagrafe 73%

integrazione n. 2 C1 anagrafe dal 73% al 100%

B1 protocollo

C1 n. 4 al 50% per polizia municipale (di cui n. 3 con integrazione al 100%)

B3 viabilità

C1 ragioneria (riammissione in servizio per diritto conservazione del posto)

Inoltre per l'anno 2022 sono previste le seguenti figure a tempo determinato:

C1 n. 3 figure presso polizia municipale

C1 50 %ufficio staff Sindaco

C1 n. 2 al 90% per urbanistica

Si prevede altresì di sottoscrivere delle convenzioni con altri enti per alcune figure professionali utili nei seguenti uffici:

D1 unità di progetto

D1 affari generali/ced.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

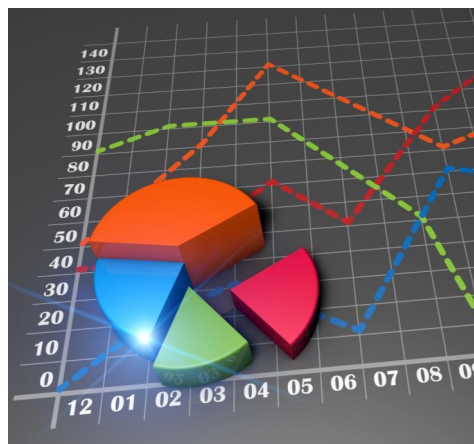
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

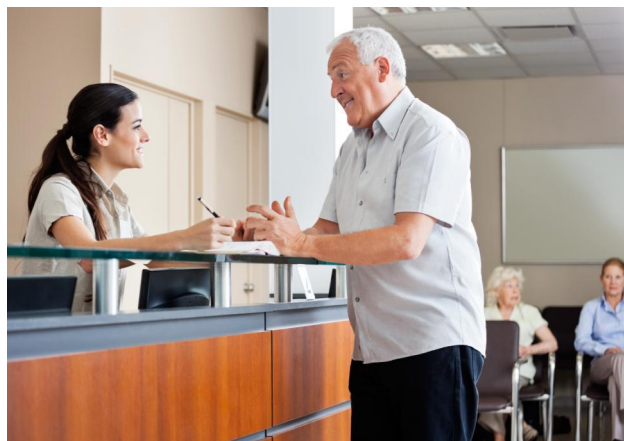
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

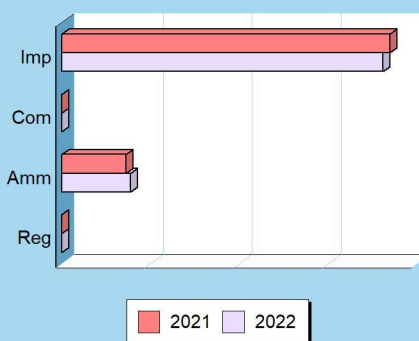


Entrate tributarie

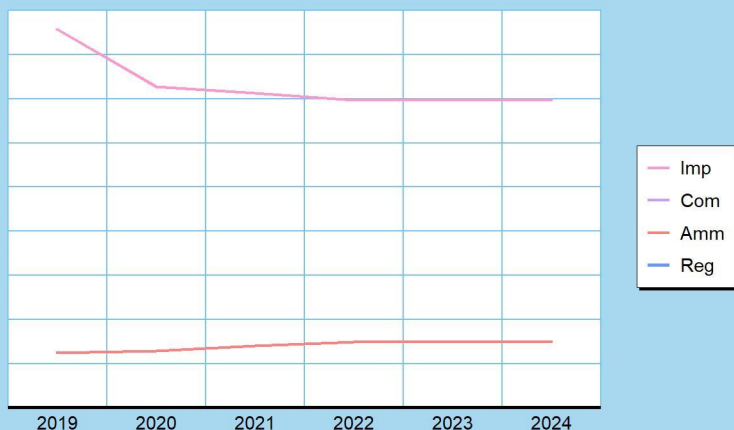
Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-68.568,68	8.841.995,68	8.773.427,00

Composizione	2021	2022
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	7.388.574,57	7.226.885,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	2.800,00	2.800,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	1.450.621,11	1.543.742,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	8.841.995,68	8.773.427,00

Scostamento 2021-22



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta di soggiorno. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Imposte, tasse	8.887.156,69	7.541.265,27	7.388.574,57	7.226.885,00	7.226.885,00	7.226.885,00
Compartecip. tributi	2.614,66	4.962,73	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Pereq. Amm.Centrali	1.295.504,67	1.330.442,52	1.450.621,11	1.543.742,00	1.543.742,00	1.543.742,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.185.276,02	8.876.670,52	8.841.995,68	8.773.427,00	8.773.427,00	8.773.427,00

Considerazioni e valutazioni

L'attività di accertamento sarà svolta direttamente dall'ufficio. Si prevede di poter ridurre l'evasione tributaria e di sfruttare al meglio le nuove prospettive di entrata previste dalla normativa vigente oltre alla riscossione dei ruoli coattivi per accertamenti effettuati tramite società concessionarie del servizio, pur nella consapevolezza delle difficoltà connesse alla situazione emergenziale in atto per l'epidemia da Covid-19.

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

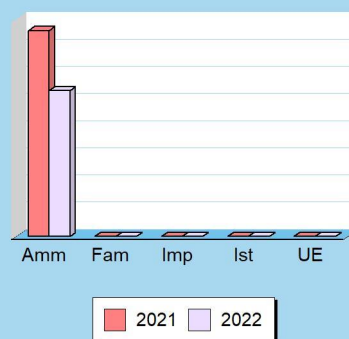
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-441.494,48	1.515.352,24	1.073.857,76
Composizione		2021	2022
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.515.352,24	1.073.857,76
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		1.515.352,24	1.073.857,76

Scostamento 2021-22



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	745.156,61	2.074.350,34	1.515.352,24	1.073.857,76	1.081.073,00	1.101.073,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	70,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	745.156,61	2.074.420,34	1.515.352,24	1.073.857,76	1.081.073,00	1.101.073,00

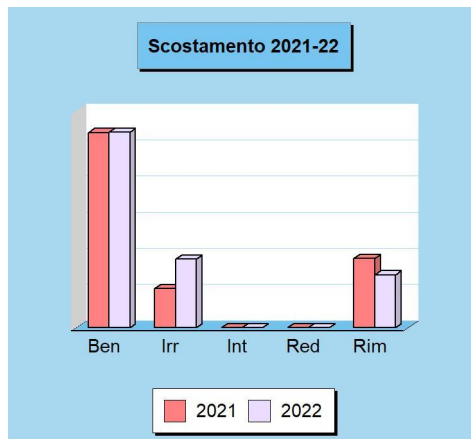
Considerazioni e valutazioni

Come già in precedenza rilevato questa voce per il 2022-2023-2024 potrebbero subire delle variazioni in considerazione della evoluzione normativa sulla fiscalità locale.

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. A decorrere dal 2021 la L. 160/2019 prevede l'istituzione del canone patrimoniale unico e del canone mercatale in luogo dei precedenti prelievi di carattere tributario quali ICP, DPA e TOSAP. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	181.168,36	4.198.721,64	4.379.890,00
Composizione		2021	2022
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.699.569,30	2.701.748,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		537.795,40	946.500,00
Interessi (Tip.300)		2.000,00	2.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		959.356,94	729.642,00
Totale		4.198.721,64	4.379.890,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Beni e servizi	2.306.746,20	2.398.980,54	2.699.569,30	2.701.748,00	2.729.540,00	2.602.540,00
Irregolarità e illeciti	146.915,76	123.284,90	537.795,40	946.500,00	947.500,00	948.500,00
Interessi	73,01	0,99	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Redditi da capitale	474,18	474,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	550.166,43	662.547,76	959.356,94	729.642,00	729.642,00	729.642,00
Totale	3.004.375,58	3.185.288,37	4.198.721,64	4.379.890,00	4.408.682,00	4.282.682,00

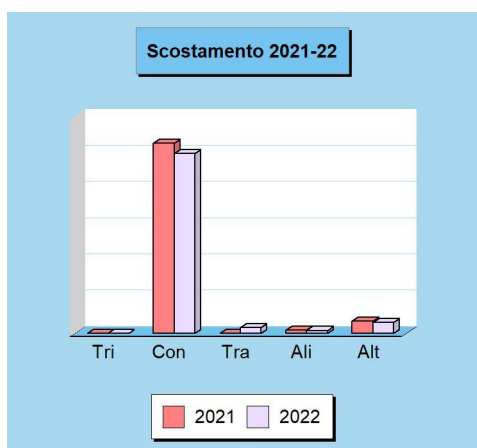
Considerazioni e valutazioni

Per i servizi a domanda individuale si prevede di mantenere lo stesso livello di tariffazione degli anni precedenti.

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-325.437,69	11.333.830,38	11.008.392,69
Composizione		2021	2022
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		10.494.209,33	9.929.255,57
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	317.586,08
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		166.667,00	156.103,48
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		672.954,05	605.447,56
Totale		11.333.830,38	11.008.392,69

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.060.594,03	1.605.261,22	10.494.209,33	9.929.255,57	2.102.589,27	4.603.379,23
Trasferimenti in C/cap.	0,00	128.930,10	0,00	317.586,08	0,00	0,00
Alienazione beni	6.163,96	47.000,00	166.667,00	156.103,48	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	294.197,27	243.623,67	672.954,05	605.447,56	160.000,00	160.000,00
Totale	1.360.955,26	2.024.814,99	11.333.830,38	11.008.392,69	2.262.589,27	4.763.379,23

Considerazioni e valutazioni

Per l'anno 2022 sono previsti trasferimenti dalla Regione Marche a finanziamento dei seguenti interventi:

- manutenzione straordinaria e messa in sicurezza da rischio idrogeologico Via Recanati per € 300.000,00;
- manutenzione straordinaria e ampliamento Via Le Rupi del capoluogo € 200.000,00;
- intervento di collegamento via Olimpia-via Beethoven di Porto Potenza Picena € 100.000,00;

Si prevedono ulteriori risorse ministeriali per i seguenti interventi:

- manutenzione straordinaria e messa in sicurezza da rischio idrogeologico via Molino Vecchio € 360.000,00;
- manutenzione straordinaria e messa in sicurezza da rischio idrogeologico via Fratelli Rosselli e Via XXX Giugno € 360.000,00;
- manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico asilo nido porto per € 415.118,96;
- manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e arredo urbano per gli anni 2022 e 2023 rispettivamente per € 60.000,00 ed € 30.000,00;
- interventi di recupero del patrimonio comunale da bando di rigenerazione urbana (Riqualificazione piazza Matteotti, parcheggio scambiatori e rete percorsi accessibili di connessione urbana, recupero e rifunzionalizzazione porzione ex scuola elementare di Porto, restauro e rifunzionalizzazione torre civica, realizzazione percorsi ciclabili di connessione alla rete ciclabile esistente, ristrutturazione teatro Mugellini, recupero di immobili in via Mugellini per spazi mostre, recupero di immobile in piazza Matteotti da adibire a biblioteca comunale, recupero e rifunzionalizzazione dell'ex arena Florida);

Si prevedono inoltre entrate regionali per il rifiorimento scogliere e per gli interventi in difesa delle coste oltre che per la manutenzione della delegazione comunale e per il ripascimento dell'arenile.
Infine si prevedono i contributi per gli interventi post sisma sulla scuola media di Porto Potenza Picena, sull'asilo nido del capoluogo, sul Palazzo del Podestà e sull'immobile di Via Cutini sede dell'ufficio servizi sociali e lavori pubblici.

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

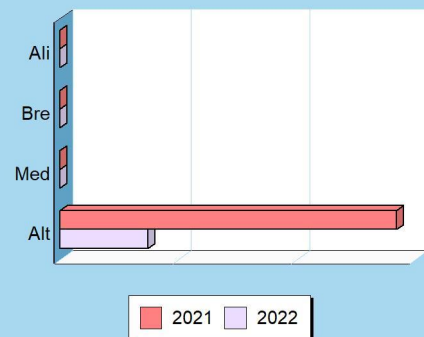
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2021	2022
	-2.097.899,27	2.838.922,08	741.022,81
Composizione		2021	2022
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		2.838.922,08	741.022,81
Totale		2.838.922,08	741.022,81

Scostamento 2021-22



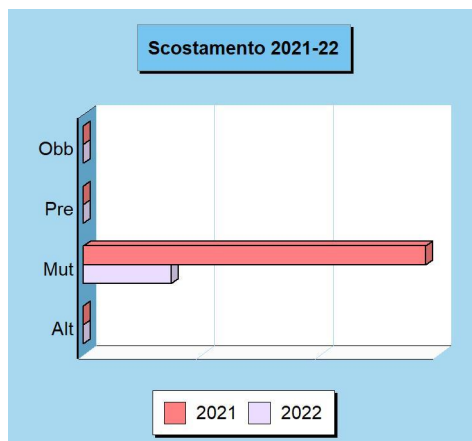
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	279.612,50	0,00	2.838.922,08	741.022,81	0,00	0,00
Totale	279.612,50	0,00	2.838.922,08	741.022,81	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2021	2022
	-2.147.899,27	2.888.922,08	741.022,81
Composizione		2021	2022
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		2.888.922,08	741.022,81
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		2.888.922,08	741.022,81

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	279.612,50	0,00	2.888.922,08	741.022,81	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	279.612,50	0,00	2.888.922,08	741.022,81	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Si prevede di assumere mutui per il finanziamento:

- dell'intervento di realizzazione di loculi cimiteriali del capoluogo per € 192.242,00;
- per la compartecipazione agli interventi finanziati dal bando di rigenerazione urbana per complessivi € 548.780,81 (progettazioni definitive interventi e demolizione porzione ex scuola elementare porto).



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

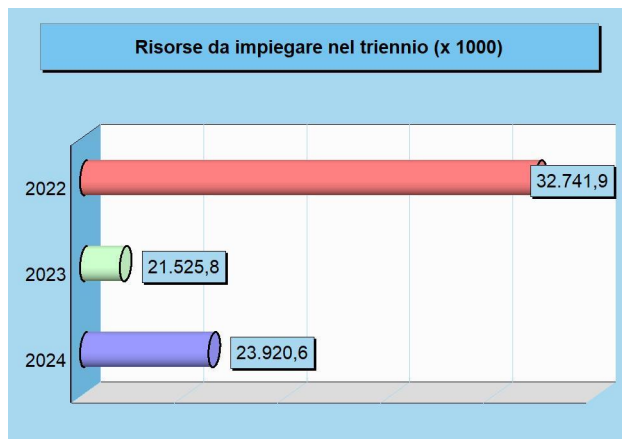
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

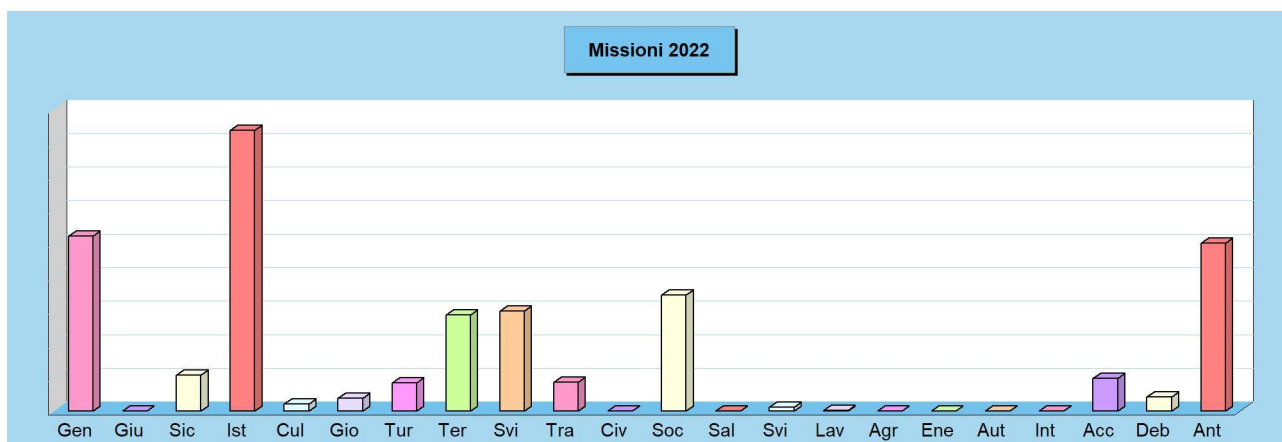
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2022	2023	2024
01 Servizi generali e istituzionali	5.216.849,00	4.110.232,96	6.457.845,45
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.067.008,00	983.193,00	933.393,00
04 Istruzione e diritto allo studio	8.370.293,33	1.046.812,00	944.601,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	206.989,09	334.887,20	544.942,75
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	384.286,70	314.231,89	303.220,04
07 Turismo	830.466,47	355.169,92	292.809,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.868.392,62	1.547.209,94	1.558.705,88
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.985.202,00	2.971.770,00	2.970.606,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	846.831,44	316.937,15	312.403,15
11 Soccorso civile	3.800,00	1.500,00	1.500,00
12 Politica sociale e famiglia	3.454.614,96	2.971.161,00	3.032.297,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	103.735,00	101.239,00	100.479,00
15 Lavoro e formazione professionale	10.800,00	10.800,00	10.800,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	979.576,80	1.006.294,21	988.045,96
50 Debito pubblico	413.020,00	454.333,00	468.913,00
60 Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Programmazione effettiva	32.741.865,41	21.525.771,27	23.920.561,23



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

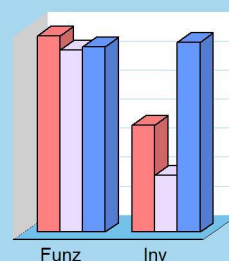
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.376.004,12	3.134.329,00	3.193.731,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.376.004,12	3.134.329,00	3.193.731,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.099.822,07	975.903,96	3.264.114,45
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	741.022,81	0,00	0,00
Spese investimento		1.840.844,88	975.903,96	3.264.114,45
Totale		5.216.849,00	4.110.232,96	6.457.845,45

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Il programma di questa missione è quello di proseguire nel percorso di riorganizzazione degli spazi e di formazione delle risorse umane a disposizione dell'ente

La finalità da conseguire è quella di ottenere una struttura più snella che consenta una riduzione dei tempi della burocrazia sia verso l'esterno, e quindi nei confronti del cittadino utente, che verso l'interno, nei confronti del relativo ufficio, al fine di ottenere una struttura che lavori in maniera omogenea e coordinata

Gli investimenti che si prevedono nel corso del triennio 2022-2024 sono relativi ad attività di risanamento e di ristrutturazione di beni dell'ente, sia a livello informatico che infrastrutturale oltre al completamento dell'intervento di manutenzione straordinaria degli immobili comunali di Porto Potenza Picena.

Le risorse umane saranno quelle attualmente presenti nell'ente, con una parziale reintegrazione dei pensionamenti.

In considerazione dell'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno integrate con delle dotazioni informatiche che consentano di gestire in maniera adeguata il sistema informatico dell'ente.

L'Amministrazione intende creare, all'interno dell'attuale assetto organizzativo dell'Ente, un Ufficio Europa con l'obiettivo di cogliere tutte le possibilità di finanziamento e di progettualità posti in essere dalla Comunità Europea.

Si intende inoltre procedere ad affidare all'esterno i servizi attualmente svolti dall'ufficio Ced oltre a porre in essere quanto necessario al miglioramento del sito internet dell'Ente.

Si intende procedere alla creazione di uno sportello unico per l'erogazione dei servizi.

Particolare rilevanza viene posta nella prevenzione alla corruzione e all'illegalità all'interno dell'amministrazione con lo strumento di redazione del PTPC e del PTTI quale sezione del PTPC. Per la redazione di tali atti debbono essere coinvolti, oltre al Segretario Generale, tutti i responsabili di area dell'Ente.

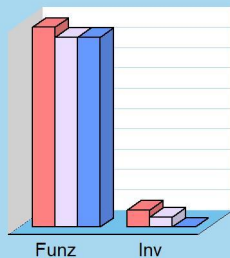
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	982.608,00	933.193,00	933.393,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		982.608,00	933.193,00	933.393,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	84.400,00	50.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		84.400,00	50.000,00	0,00
Totale		1.067.008,00	983.193,00	933.393,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Particolare attenzione viene posta per garantire la sicurezza nel territorio comunale. A tal fine è stato avviato il controllo del rispetto del semaforo rosso sul territorio di Porto Potenza Picena che si prevede di ampliare nel triennio 2022-2023-2024. Si prevedono investimenti volti a rinnovare le armi in dotazione del comando di polizia municipale e l'acquisto di un automezzo (nell'anno 2023). Viene inoltre previsto di ampliare/ottimizzare il servizio di videosorveglianza del territorio.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

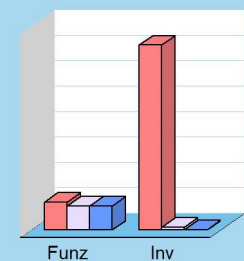
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.091.285,00	941.812,00	939.601,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.091.285,00	941.812,00	939.601,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.279.008,33	105.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		7.279.008,33	105.000,00	5.000,00
Totale		8.370.293,33	1.046.812,00	944.601,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Proseguimento dell'attività di collaborazione fattiva con gli Istituti Comprensivi del territorio al fine di agevolare lo sviluppo e dell'attività educativa degli alunni attraverso il sostegno e la progettazione nel PTOF, nonché con il coinvolgimento delle iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale data la situazione del territorio e non; si prevedono forme di collaborazione con le Parrocchie del territorio. Nell'anno 2022 verrà consegnata la nuova struttura Scolastica per gli alunni della Primaria di Porto Potenza Picena.

Nel triennio 2022/2024 verranno avviate e/o proseguite le procedure per gli interventi riguardanti l'edilizia scolastica : Scuola Secondaria di Primo grado di Porto Potenza Picena demolizione e ricostruzione Scuola Infanzia Porto Potenza Picena manutenzione straordinaria e miglioramento delle strutture della parte non oggetto della chiusura con Ordinanza Sindacale .

Demolizione e ricostruzione della parte chiusa con Ordinanza Sindacale.

Nido di Potenza Picena demolizione e ricostruzione.

Nido di Porto Potenza Picena in fase di reperimento risorse economiche per manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico.

Scuola Primaria e dell'Infanzia Via dello Sport completamento interventi di efficientamento energetico nell'anno 2022.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

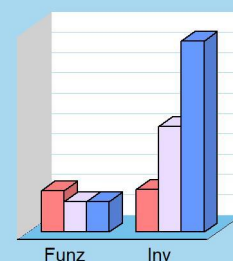
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	102.384,00	74.554,00	74.554,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		102.384,00	74.554,00	74.554,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	104.605,09	260.333,20	470.388,75
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		104.605,09	260.333,20	470.388,75
Totale		206.989,09	334.887,20	544.942,75

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Si avvierà una moderna catalogazione e digitalizzazione complessiva di tutto il patrimonio artistico ed architettonico comunale. Essa dovrà essere propedeutica e funzionale alla valorizzazione, fruizione, divulgazione dell'intero patrimonio su tutti i canali on line ed off line oggi a disposizione.

La digitalizzazione dell'archivio della fototeca comunale e la creazione di un portale web fruibile dal singolo cittadino rappresenta un progetto indispensabile per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della struttura.

Si intende accreditare l'Ente come sede ospitante di stage e tirocini dell'Università di Macerata.

Nel triennio 2022-2024 si completeranno i lavori di recupero e ristrutturazione dell'ex cinema Aurora.

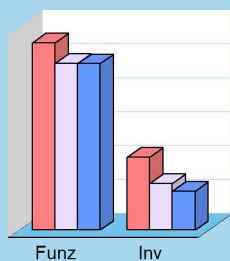
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	276.440,00	245.801,00	245.553,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		276.440,00	245.801,00	245.553,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	107.846,70	68.430,89	57.667,04
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		107.846,70	68.430,89	57.667,04
Totale		384.286,70	314.231,89	303.220,04

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

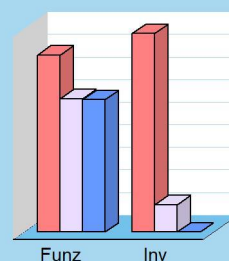
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	391.204,00	294.538,00	292.809,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		391.204,00	294.538,00	292.809,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	439.262,47	60.631,92	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		439.262,47	60.631,92	0,00
Totale		830.466,47	355.169,92	292.809,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Il sito web e la guida turistica costituiscono i due strumenti di promozione a disposizione da cui partire per sviluppare ed accrescere l'immagine della Città. Andrà dunque strutturato un piano editoriale di comunicazione online attraverso i social network (Facebook ed Instagram) che vada a generare traffico da e verso il portale web.

Sul portale andranno invece implementate funzioni e contenuti relativi alle attività ed esperienze offerte al turista, che dovranno essere calendarizzate e rese prenotabili online. La stessa funzionalità di consultazione e prenotazione dovrà essere sviluppata anche per la sezione relativa all'ospitalità.

Noi Marche Bike Life sarà il partner con il quale sviluppare l'offerta cicloturistica della Città, coinvolgendo le strutture ricettive e gli operatori interessati.

Fondamentale la collaborazione con le due proloco cittadine per strutturare e coordinare l'attività di informazione turistica presso i due infopoint.

Oltre alla proposta delle visite guidate si intende offrire una mappa con audioguide che permetta al turista la visita guidata della città in completa autonomia.

La "Riviera del Conero" e la "Marca Maceratese" rappresentano i due circuiti di riferimento per la città in termini di promozione turistica. L'amministrazione intende proseguire ed accrescere il proprio ruolo all'interno di entrambe, promuovendo un percorso partecipativo con le strutture ricettive locali, fatto di incontri formativi ed informativi sull'attività di entrambi i circuiti e sulle opportunità e servizi da questi forniti alla città ed alla singola struttura.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

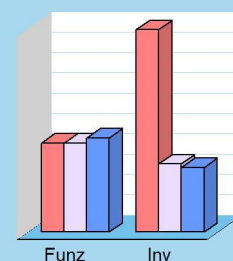
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	877.277,08	876.920,64	926.214,89
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		877.277,08	876.920,64	926.214,89
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.991.115,54	670.289,30	632.490,99
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.991.115,54	670.289,30	632.490,99
Totale		2.868.392,62	1.547.209,94	1.558.705,88

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Per l'anno 2022 sono previsti trasferimenti dalla Regione Marche a finanziamento dei seguenti interventi:

- manutenzione straordinaria e messa in sicurezza da rischio idrogeologico Via Recanati;
- manutenzione straordinaria e ampliamento Via Le Rupi del capoluogo;
- intervento di collegamento via Olimpia-via Beethoven di Porto Potenza Picena;

Si prevedono ulteriori risorse ministeriali per i seguenti interventi:

- manutenzione straordinaria e messa in sicurezza da rischio idrogeologico via Molino Vecchio;
- manutenzione straordinaria e messa in sicurezza da rischio idrogeologico via Fratelli Rosselli e Via XXX Giugno;
- manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico asilo nido porto;
- manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e arredo urbano per gli anni 2022 e 2023;
- interventi di recupero del patrimonio comunale da bando di rigenerazione urbana (Riqualificazione piazza Matteotti, parcheggio scambiatori e rete percorsi accessibili di connessione urbana, recupero e rifunzionalizzazione porzione ex scuola elementare di Porto, restauro e rifunzionalizzazione torre civica, realizzazione percorsi ciclabili di connessione alla rete ciclabile esistente, ristrutturazione teatro Mugellini, recupero di immobili in via Mugellini per spazi mostre, recupero di immobile in piazza Matteotti da adibire a biblioteca comunale, recupero e rifunzionalizzazione dell'ex arena Florida);

Si prevedono inoltre entrate regionali per il rifiorimento scogliere e per gli interventi in difesa delle coste oltre che per la manutenzione della delegazione comunale e per il ripascimento dell'arenile.

Infine si prevedono i contributi per gli interventi post sisma sulla scuola media di Porto Potenza Picena, sull'asilo nido del capoluogo, sul Palazzo del Podestà e sull'immobile di Via Cutini sede dell'ufficio servizi sociali e lavori pubblici.

Miglioramento sismico ed abbattimento barriere architettoniche dell'edificio delegazione comunale a Porto Potenza Picena

Interventi di valorizzazione e riuso degli immobili comunali

Rivalutazione del territorio e miglioramento nell'utilizzo degli spazi a verde e delle aree attrezzate, nonché valorizzazione di alcune area strategiche al fine di costruire un organico disegno urbanistico.

Valutazione di interventi di sviluppo e valorizzazione del patrimonio naturalistico del Parco del Laghetti e delle aree dunali.

Proseguire l'operazione, già avviata di cessione del diritto di proprietà degli alloggi edificati in diritto di superficie sulle

aree PEEP di proprietà comunale.

Miglioramento e potenziamento della rete fognaria sul territorio comunale.

Proseguimento delle procedure volte alla realizzazione degli interventi finanziati con ordinanze post sisma (37/2017 e 56/2018):

- Palazzo podestà
- Scuola media Porto Potenza Picena
- Asilo nido capoluogo
- Sede UTC

Edilizia sportiva:

- Manutenzione straordinaria ed efficientamento degli impianti di Capoluogo e Porto Potenza Picena

Edilizia scolastica:

- Completamento lavori nuova scuola elementare Porto Potenza Picena
- Efficientamento energetico – completamento intervento su plessi di Capoluogo con fondi ministeriali
- Manutenzione spazi verdi asili nido Capoluogo e frazione Porto
- Realizzazione nuova scuola infanzia frazione Porto Potenza Picena

Progetti e interventi volti alla valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale attraverso la manutenzione straordinaria con miglioramento sismico e adeguamento impiantistico di tre immobili del Centro Storico di Potenza Picena:

- CASA DI RIPOSO;
- EX POLIAMBULATORIO;
- BIBLIOTECA COMUNALE.

L'Amministrazione Comunale ha intenzione di promuovere i suddetti interventi e ricercherà canali di finanziamento adeguati sia per quanto riguarda la progettazione (finanziamento da acquisire con bando di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 1 febbraio 2022, di attuazione delle Leggi n. 160/2019, artt. 51-58 e n. 234/2021 art. 1 comma 415) sia per quanto riguarda la realizzazione.

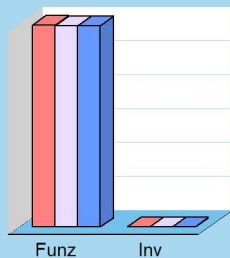
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.983.202,00	2.969.770,00	2.968.606,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.983.202,00	2.969.770,00	2.968.606,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale		2.985.202,00	2.971.770,00	2.970.606,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Valutazione di interventi di sviluppo e valorizzazione del patrimonio naturalistico del Parco del Laghetti e delle aree dunali. Sottoscrizione protocollo con l'associazione ornitologi marchigiani per la salvaguardia delle aree protette.

Studio di una rete ecologica locale.

Studio del regolamento "raccolta ingombranti".

Realizzazione eco-compattatore con richiesta di finanziamento ministeriale.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

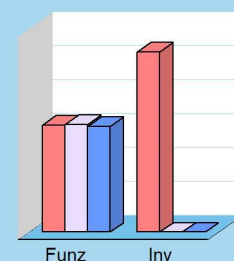
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	314.913,00	316.937,15	312.403,15
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		314.913,00	316.937,15	312.403,15
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	531.918,44	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		531.918,44	0,00	0,00
Totale		846.831,44	316.937,15	312.403,15

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Efficientamento e miglioramento dell'illuminazione del territorio comunale. Sostituzione dell'illuminazione del territorio comunale con impianti ad elevata efficienza ed a risparmio energetico. Ristrutturazione della rete elettrica relativa alla pubblica illuminazione con ampliamento della stessa.

Approfondire e risolvere problemi della viabilità locale, sia in termini di qualità e fruibilità del territorio che in termini di sicurezza stradale.

Per raggiungere l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale è indispensabile un approccio articolato capace di integrare aspetti molteplici, da quelli più squisitamente tecnici a quelli che governano il comportamento dell'utente. L'adozione di misure in favore della sicurezza presuppone la conoscenza e la valutazione delle condizioni di rischio che si accompagnano ad una determinata configurazione infrastrutturale, per la qual cosa il confronto delle caratteristiche tecniche infrastruttura con gli standard suggeriti dalle norme di progettazione non sempre risulta esaustivo delle problematiche presenti.

Si prevedono dunque i seguenti interventi di Manutenzione straordinaria delle strade urbane ed extraurbane del territorio comunale

Miglioramento della mobilità, accessibilità e qualità urbana

Completamento lavori della ciclovia tratto Porto Potenza Picena POR FESR Marche 2014-2020 - Azione 14. 3. 1- "Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale - Completamento della Ciclovia Adriatica";

Si intendono perfezionare gli atti per l'ottimizzazione della gestione dei parcheggi a pagamento nel territorio comunale anche con la collaborazione dell'ASPP srl.

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

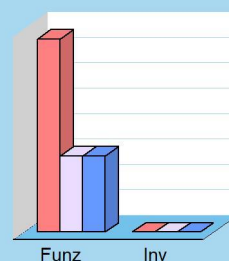
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.800,00	1.500,00	1.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.800,00	1.500,00	1.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.800,00	1.500,00	1.500,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

Si intende proseguire il percorso di potenziamento della dotazione in capo al gruppo comunale di protezione civile, in modo da renderlo sempre più in grado di far fronte alle emergenze locali e nazionali. Inoltre si ritiene prioritario coinvolgere la protezione civile non solo in azioni di emergenza, ma anche in situazioni di prevenzione e monitoraggio del territorio. Attività di sensibilizzazione al fine del coinvolgimento di nuovi volontari.

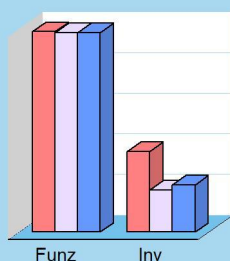
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei diversamente abili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.464.496,00	2.451.161,00	2.450.579,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.464.496,00	2.451.161,00	2.450.579,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	990.118,96	520.000,00	581.718,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		990.118,96	520.000,00	581.718,00
Totale		3.454.614,96	2.971.161,00	3.032.297,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Asili nido

-Servizi di prevenzione e riabilitazione

-Strutture residenziali di ricovero per anziani

-Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona

-servizio necroscopico cimiteriale

- Assistenza scolastica e domiciliare agli alunni con disabilità.
- Collaborazione con le Istituzioni scolastiche per sostegno agli alunni che presentano problematiche supportate da documentazione e/o provvedimento del Tribunale dei minorenni.
- Ampliamento dell'attività svolta dalla consulta sociale al fine di favorire ogni forma di sinergia e collaborazione tra tutte le Associazioni no profit presenti sul territorio.
- Mantenimento dello sportello informativo-consultivo del "Patto Educativo" con lo scopo di prevenire e sostenere, anche di concerto con le assistenti Sociali del Comune, situazioni di disagio.
- Attenzione ai bandi provinciali regionali ed europei che mirano anche al reinserimento lavorativo.
- Utilizzo dei mini alloggi comunali per interventi di carattere sociale.
- Progetto di sostegno alle famiglie per contrasto alla povertà educativa.
- Sistema di monitoraggio sui cittadini più anziani con particolari situazioni di criticità e fragilità oltre ad azioni di supporto alla mobilità.

Attivazione di tirocini di orientamento, formazione ed inserimento-reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione.

Si prevede il completamento dei progetti già avviati in esercizi precedenti e l'avvio di nuovi progetti di costruzione loculi

cimiteriali e relative lapidi.

Incremento di una unità professionale nell'ambito del servizio sociale professionale (n. 1 assistente sociale).

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Si prevede la realizzazione a seguito degli eventi sismici del 2016 del nuovo asilo nido del capoluogo.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Miglioramento del servizio necroscopico anche nei rapporti con il cittadino

Investimenti nel servizio cimiteriale:

- Realizzazione nell'ambito del progetto di ristrutturazione del Cimitero Comunale del Capoluogo di nuovi loculi (importo previsto € 200.000,00);
- Realizzazione nel Civico Cimitero di Porto Potenza Picena di nuovi loculi (importo previsto € 225.000,00).
- Realizzazione nell'ambito del progetto di ristrutturazione del Cimitero Comunale del Capoluogo nuovi loculi annualità (importo intervento 2024 previsto € 200.000,00);
- Realizzazione nel Civico Cimitero di Porto Potenza Picena di nuovi loculi (importo intervento 2023 previsto € 350.000,00).

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

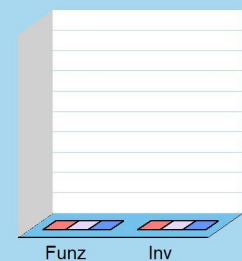
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

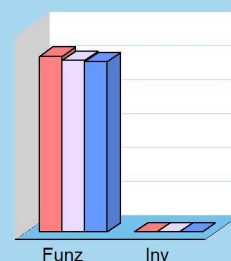
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	103.735,00	101.239,00	100.479,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		103.735,00	101.239,00	100.479,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		103.735,00	101.239,00	100.479,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

- fiere, mercati e servizi connessi
- servizi relativi all'industria
- servizi relativi all'artigianato

Si intende continuare a sostenere le iniziative atte alla realizzazione di mercatini enogastronomici e artigianali oltre alla realizzazione di mercatini natalizi.

Si intende organizzare incontri, seminari ed eventi in collaborazione con associazioni, enti e imprese su tematiche attuali e di rilevanza strategica per il tessuto produttivo locale.

Si intende inoltre effettuare un censimento dei locali non locati ad uso abitativo e/o commerciale per individuare delle modalità di sgravi fiscali/incentivi con l'obiettivo di favorire il ripopolamento del centro storico del capoluogo.

Si intende intraprendere tutti i percorsi possibili per permettere l'accesso alla banda larga su tutto il territorio comunale.

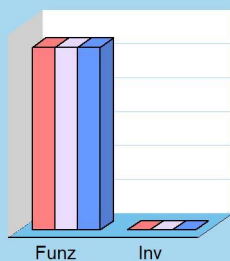
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2022-24



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.800,00	10.800,00	10.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.800,00	10.800,00	10.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.800,00	10.800,00	10.800,00

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

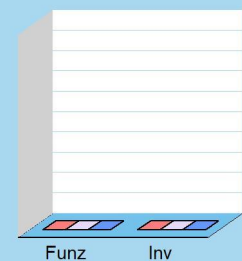
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

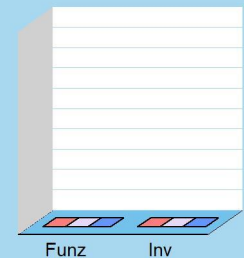
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

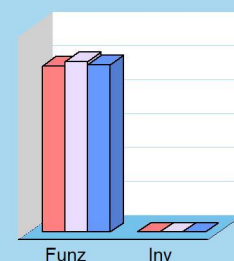
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	979.576,80	1.006.294,21	988.045,96
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		979.576,80	1.006.294,21	988.045,96
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		979.576,80	1.006.294,21	988.045,96

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Sono state accantonate delle risorse al fine di tutelare l'Ente per le mancate riscossioni che si dovessero perfezionare rispetto alle previsioni di bilancio in conformità con quanto stabilito dalla normativa vigente.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente è stato calcolato il fondo di riserva ordinario pari ad € 54.698,80 di competenza e di cassa per l'anno 2022 , € 77.773,21 per l'anno 2023 ed € 58.773,96 per l'anno 2024.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente è stato calcolato il FCDE con il metodo della media semplice semplificata. Sono state applicate le percentuali del 100% per il 2022- 2023 e 2024 conseguentemente risultano stanziati a FCDE rispettivamente per ogni esercizio € 917.878,00 - € 918.521,00 ed € 919.272,00.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Sono state accantonate risorse per gli aumenti contrattuali per i dipendenti dell'Ente.

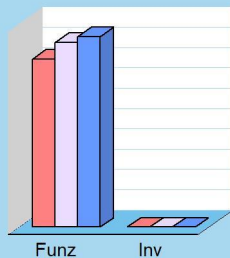
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	413.020,00	454.333,00	468.913,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		413.020,00	454.333,00	468.913,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		413.020,00	454.333,00	468.913,00

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

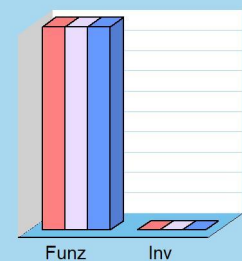
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese di funzionamento		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

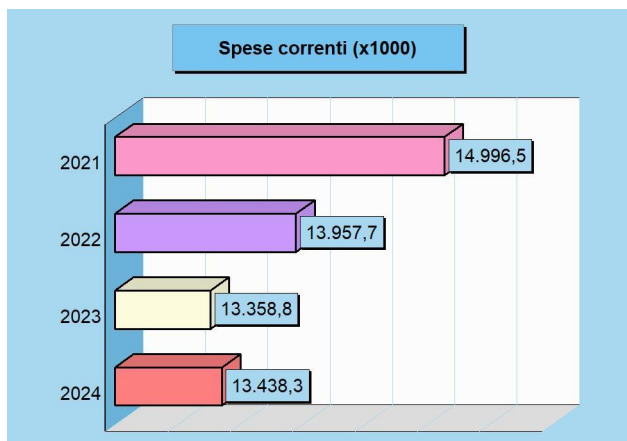
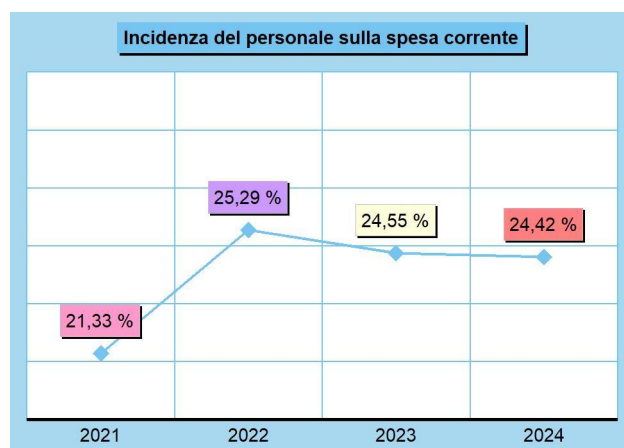
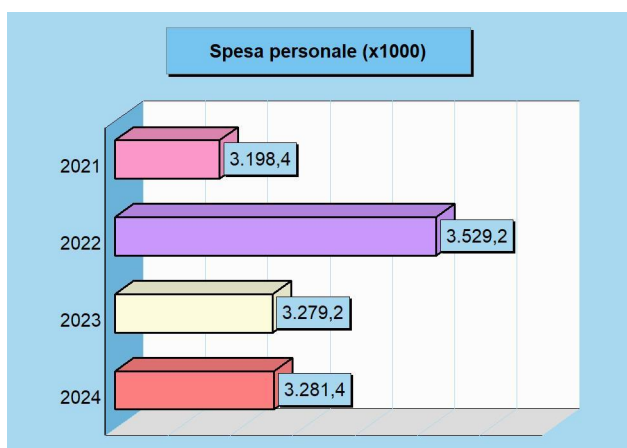
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

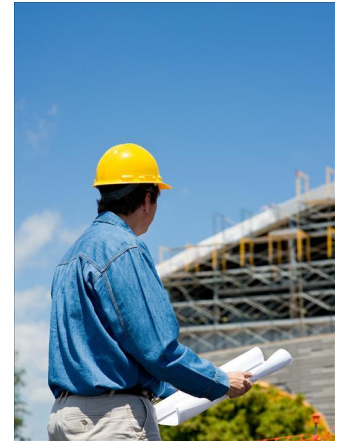


Forza lavoro e spesa per il personale

	2021	2022	2023	2024
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	90	87	87	87
Dipendenti in servizio: di ruolo	71	76	76	76
non di ruolo	1	1	1	1
Totale	72	77	77	77
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	3.198.366,34	3.529.246,64	3.279.190,00	3.281.410,00
Spesa corrente	14.996.452,88	13.957.725,00	13.358.849,00	13.438.269,00

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

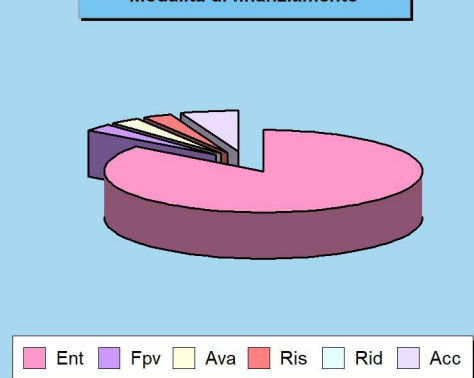
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2022

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	10.758.392,69
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	364.082,91
Avanzo di amministrazione	399.441,19
Risorse correnti	367.158,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	741.022,81
Totale	12.630.097,60

Modalità di finanziamento



Principali investimenti programmati per il triennio 2022-24

Denominazione	2022	2023	2024
lapidi cimiteri	50.000,00	50.000,00	50.000,00
contr. realizz. campo hockey	14.000,00	14.000,00	14.000,00
rimb. oo uu	3.000,00	10.000,00	10.000,00
devol ooou edif. culto	1.000,00	1.000,00	1.000,00
manut. straord. strade-marciapiedi e arredo urbanoi	60.000,00	30.000,00	0,00
cimitero cap	200.000,00	0,00	200.000,00
cimitero porto	225.000,00	350.000,00	0,00
contr. realizz. campo calcio cap.	25.000,00	25.000,00	25.000,00
manut. straord. Via F.lli Rosselli e via xxx Giugno	360.000,00	0,00	0,00
manut. str. strada Via Molino Vecchio	360.000,00	0,00	0,00
manut. straord. Via Recanati	360.000,00	0,00	0,00
manut. straord ed eff. energ asili nido	415.118,96	0,00	0,00
Manut. straord e ampliam. via Le Rupì	200.000,00	0,00	0,00
Interv. di colleg. via Olimpia-via Beethoven	100.000,00	0,00	0,00
Riqualf. piazza mattepto bando rigener. urbana	88.499,57	180.983,36	114.791,72
realizz. parch. scambiat. r e rete perc. acc. rigen urbana	28.882,85	274.817,77	304.761,72
rec e rifunz ex scuola elem porto rigen urbana	607.267,08	85.488,17	113.937,55
rest. e rifunz. torre civica bando rigen. urbana	198.328,29	409.209,57	388.528,26
Ristr. teatro mugellini bando rigen. urbana	91.921,67	116.105,87	73.642,09
real. perc ciclabili di conn alla rete bando di rigen. urban	42.324,58	29.430,89	18.667,04
rec immobili via mugellini bando rigen. urbana	34.622,81	16.690,44	10.586,19
rec. imm. piazza matteotti da afd a bibliot. bando rigen.urb	45.351,50	45.716,96	28.996,75
rec. r rifunz. ex area florida bando di rig. urbana	49.258,00	98.510,37	367.749,91
intervento post sisma palazzo podestà	120.000,00	120.667,00	400.000,00
interv. manut./recupero beni patrim. Art Bonus	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Intervento post sisma imm. via Cutini	335.663,05	314.336,95	2.350.000,00
intervento immobile delegazione	34.600,00	0,00	0,00
messa in sicurezza rete	5.000,00	5.000,00	5.000,00
manut. straord imp. pubblica illum.	25.000,00	25.000,00	25.000,00
acquisto arredi scolastici	8.600,00	0,00	0,00

acquisto attrezzature per uffici	5.000,00	5.000,00	5.000,00
acquisto attrezzature giardini	2.000,00	2.000,00	2.000,00
manut straord fontane	3.000,00	3.000,00	3.000,00
manut straord. e miglior. strutturale scuola materna porto	179.881,04	0,00	0,00
Manut. straord. via Cutini e Varie	300.000,00	0,00	0,00
demoliz. e ricostr. scuola infanzia porto	3.000.000,00	0,00	0,00
manut. straord. impianto pubblica illuminaz.	60.000,00	60.000,00	60.000,00
interv. scuola media porto post sisma	3.654.859,65	100.000,00	0,00
Intervento asilo nido post sisma	100.000,00	120.000,00	331.718,00
Manut. straord. Via Atonelli e Tebaldi	30.000,00	0,00	0,00
manut straord imp. sportivi	30.000,00	0,00	0,00
Intervento scogliere	439.262,47	0,00	0,00
intervento a difesa della costa	0,00	60.631,92	0,00
manut straord. eff. energ e abb. barr. arch. deleg. com.le	90.000,00	0,00	0,00
Manut. straord. con eff. energ. via dello sport	115.000,00	0,00	0,00
nuova scuola prim. porto adeguam. prezzi	315.667,64	0,00	0,00
Manut straord via emilia ecc adeg. prezzi	1.918,44	0,00	0,00
Acquisto attrezzature S. Agostino	5.670,00	0,00	0,00
Acquisto armi pm	5.600,00	0,00	0,00
Impianto videosorveglianza	48.800,00	0,00	0,00
Acquisto automezzo	0,00	50.000,00	0,00
segnaletica per la sicurezza stradale	30.000,00	0,00	0,00
Manut. straord immobili com.li	20.000,00	5.000,00	5.000,00
manut straord. immobili scolastici	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	12.630.097,60	2.712.589,27	5.013.379,23

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
servizi ingegneria post sisma asilo nido cap	100.000,00	0,00
servizi ingegneria post sisma palazzetto podestà	120.000,00	0,00
servizi ingegneria post sisma immobile via Cutini	335.663,05	181.550,59
manutenzione verde	50.000,00	0,00
gestione canile	22.000,00	22.000,00
servizi cimiteriali	50.000,00	50.000,00
servizi di manutenzione impianti elettrici	25.000,00	25.000,00
servizi ingegneria restauro e rifunz. torre civica	198.328,29	50.339,20
servizi ingegneria rec. e rifunz. ex scuola elem porto	91.861,55	0,00
servizi ingegneria recupero piazza matteotti	59.481,98	0,00
servizi ingegneria interv. ristruttur. teatro mugellini	78.704,34	0,00
servizi ingegneria int. realizz. parcheggio scambiatore perc	28.882,85	29.692,37
servizi ingegneria demol. e ricostr. scuola infanzia coloram	550.000,00	0,00
servizi assist. scolastico domiciliare con disabilità	56.178,50	399.914,76
servizio di assistenza educativa minori individualizz.	34.629,15	93.232,36
affidam. in concess. serv. accert. e riscoss.	0,00	131.198,00
servizi ingegneria recupero arena florida	49.258,00	98.510,37
Totale	1.849.987,71	1.081.437,65

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

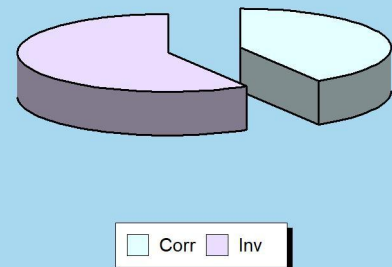
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2021	2022
	-67.506,49	672.954,05	605.447,56
Destinazione		2021	2022
Oneri che finanziano uscite correnti		135.000,00	250.000,00
Oneri che finanziano investimenti		537.954,05	355.447,56
Totale		672.954,05	605.447,56

Destinazione oneri 2022



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	135.000,00	250.000,00	0,00	0,00
Investimenti	275.989,65	140.219,51	537.954,05	355.447,56	160.000,00	160.000,00
Totale	275.989,65	140.219,51	672.954,05	605.447,56	160.000,00	160.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

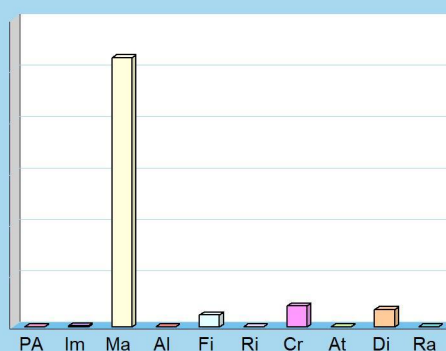
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	192.456,51
Immobilizzazioni materiali	52.505.685,24
Immobilizzazioni finanziarie	2.288.538,17
Rimanenze	0,00
Crediti	4.019.888,86
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.350.351,29
Ratei e risconti attivi	370,62
Totale	62.357.290,69

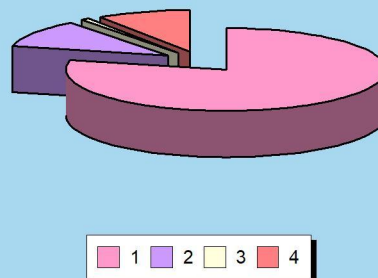
Composizione dell'attivo 2020



Piano delle alienazioni 2022-24

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	980.738,20
2 Fabbricati residenziali	135.941,74
3 Terreni	10.480,00
4 Altri beni	117.757,72
Totale	1.244.917,66

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	980.738,20	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	135.941,74	0,00	0,00
3 Terreni	10.480,00	0,00	0,00
4 Altri beni	117.757,72	0,00	0,00
Totale	1.244.917,66	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	3	0	0
2 Fabbricati residenziali	3	0	0
3 Terreni	1	0	0
4 Altri beni	5	0	0
Totale	12	0	0